

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 308 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

Foto - ANFO 18 Num. 193

Spedizione in abbonamento postale.

Giovedì 20 Agosto 1936 Anno XIV

„La redenzione dell'Agro Pontino è un fatto compiuto”

Il Duce trebbia il grano da Lui seminato e inaugura il nuovo grande zuccherificio di Littoria

Appassionate dimostrazioni di devozione dei rurali e degli operai al Capo Mussolini sanziona il nuovo patto a beneficio dei coloni dipendenti dall'O.N.C.

Palpiti di tricolori nell'Agro Redento

ROMA, 19 agosto. Il Duce, ritornato da Foci, pilotando il suo apparecchio «S. 81», si è recato stamane per la chiusura della trebbiatura, nell'Agro Pontino, accolto dalle festose, entusiastiche manifestazioni di quelle popolazioni rurali.

Alle 7.30 la sua automobile, a bordo della quale era anche il Presidente dell'O. N. C. on. Di Crollalanza, si è fermata dinanzi al podere 1518 dell'azienda di Pontinia ed il Duce ne è disceso ossequiato dall'intero gruppo di autorità che erano raccolte all'ingresso del podere.

Il saluto dei rurali al Capo

Sulla strada interpodere che costeggia lateralmente il podere 1518 una moltitudine di rurali, affluiti da tutta la zona circostante, ha salutato il Duce con alto grido di evviva e con applausi scroscianti. Al margine del fondo erano allineati alcuni giovani agenti di campagna ungheresi che sono altamente orgogliosi dell'azienda di Pontinia e che all'arrivo del Duce hanno levato il braccio nel saluto romano.

«Pol, quando Egli si è avvicinato al gruppo, uno degli ungheresi gli ha rivolto, anche a nome dei compagni, parole di omaggio, di ammirazione e di riconoscenza, a cui il Duce ha risposto cortilmente.

Intanto dalla folla dei coloni, nella quale erano frammisti uomini, donne, ragazzi, continuavano ad elevarsi fervidissime acclamazioni, che sono diventate un'imponente dimostrazione quando il Duce si è dirigitto verso la massa adunata e si è intrattenuto qualche istante affabilemente con essa. Intanto sull'aria, ampia e solida del fondo, in faccia del campo roseggiante sotto il sole del mattino, le operie si andavano raccogliendo intorno alla trebbiatrice, sulla quale il Duce, come sole ogni anno, avrebbe trebbiato il grano pontino. Al lato delle macchine si originava bivio e covoni e si accarezzavano i manelli pronti per essere portati all'imboccatore. Era questo il grano nato su quell'apporto di terreno del podere che il Duce seminò il 18 dicembre 1935, in occasione dell'inaugurazione di Pontinia. Ora Egli si appresta a trebbiare il prodotto di quella semina che è cresciuta abbondante e rigogliosa sul buon terreno.

Il Duce trebbia il grano

Le operie, con i caratteristici grandi rappelli di paglia, ed i rigatori sono già tutti al loro posto sul piano della trebbiatrice. Il Duce, fatto segno a nuovi applausi ed a nuove acclamazioni, si legge in giubilo, ed è subito sceso dalla macchina addossata alla macchina e, imbracciati i primi manelli che gli vengono portati, comincia la sua opera di imboccatore. Egli procede speditamente nel lavoro.

Una dopo l'altro i covoni passano nella tramoggia e tutto intorno è un lieto suono spolverio di pagliucche scintillanti.

Invitato dall'altare, incessante ritmo del lavoro del Duce, le operie si affrettano anch'esse alla loro bisogna e mai spettacolo agreste appare più pieno di vita, più fervido, più lietamente operoso.

Per oltre tre quarti d'ora il Duce è rimasto sulla trebbiatrice, dopo, invitato da Lui, ora anche salito verso gli agenti di campagna ungheresi, il quale aveva espresso il desiderio di poter dare il proprio lavoro accanto al Duce.

Dopo aver cordialmente risposto al saluto degli operai che hanno lavorato con Lui, il Duce ritorna sull'aria, mentre di nuovo si alza entusiastico il grido di invocazione e di acclamazione della folla rurale.

Egli ora visita il fondo. E, da prima, si sofferma davanti ad un gruppo di 76 bovini che, infiocchettati a festa, sono allineati presso l'impalcato che delimita il podere. Si tratta di bovini di razza zaresmanna, scelti fra i capi di bestiame dell'Agro per iniziare e celebrare un allevamento razionale e calcolato: In un libro genealogico che viene mostrato al Duce sono stati

registrati tutti i dati che riguardano questi vigorosi e bellissimi animali destinati ad essere i capostipiti di una razza purissima. Poi il Duce, accolto con segni di devota riconoscenza dal colono del podere e dai 10 componenti la sua famiglia, entra nel pianterreno e, dopo aver sostato familiarmente con essi, riesce sull'aria tra rinnovate manifestazioni.

L'Agro palpante di tricolori

La moltitudine dei rurali, che aveva accompagnato l'opera del Duce col suo applauso e con le sue acclamazioni, ora che Egli è vicino, trascinato dall'impeto dell'entusiasmo, rompe le righe, circonda il Duce, lo invoca appassionatamente ed egli si ferma ancora una volta tra i coloni, risponde sorridente e con cordiali parole alle loro testimonianze di riconoscenza e di amore, poi, dopo avere attraversato lentamente la folla che continuava a serrargli intorno, si dirige verso la sua automobile.

L'automobile parte velocemente, mentre ancora echeggiano ormai lontane le grida di saluto dei rurali e si avvia lungo lo strada interpodere per raggiungere la zona di Sabaudia.

Per tutti i borghi, per tutte le case coloniche dell'Agro è volata fulminea la notizia che il Duce ora è a Pontinia, ed immediatamente i contadini della vasta pianura hanno addobbato le finestre di festoni e di drappi ed si sono raccolti sulle vie, molti imbracciando una bandiera tricolore, per salutare il passaggio del Capo del Governo.

A borgo Vodiè, primo borgo che si incontra, pertinente a Sabaudia, la massa dei rurali è tutta adunata sul grande crocechio della via di Pontinia all'azienda, tra una salva di gagliardelli e di bandiere. Il sopraccogliendo della automobile del Duce suscita un clamore festoso e si vede un lieto bandierino accompagnare col suo largo ondeggiamento i movimenti della folla che vorrebbe quasi inseguire l'autovettura per dimostrare ancora al Duce la sua devozione e la sua gratitudine.

Sabaudia in festa

Imponente è lo spettacolo offerto da Sabaudia. Sulla piazza del Comune tutta la popolazione si è raccolta dietro lo schieramento delle organizzazioni fasciste, e quando il Duce vi giunge, l'invocazione «DUCE, DUCE!» risuona da ogni punto con un'intensità appassionata. L'automobile pesa lentamente tra le spesse di popolo poi si allontanano lungo i clivi verdeggianti che fiancheggiano il lago di Paola e si accinge al rettilineo che porta presso la marina, sino a Foro Verde.

Ovunque, come nelle zone già toccate, sono i segni di feste e di giubilo: Bandiere sulle vie, festoni alle case, gruppi di rurali sulle vie, tra podere e podere.

Poco dopo cominciando ad attraversare le case coloniche di Littoria e sempre più vicina si vede ergeri le torri poderistiche del centro comunale. L'automobile del Duce, seguita dal corteo delle altre macchine, recanti le autorità, sbocca sulla piazza ove sorge il palazzo del Governo e si arresta dinanzi al portale.

Escluso il breve spazio strettamente necessario al passaggio dell'autovettura, il resto della piazza è letteralmente gremito dalla popolazione di Littoria, anche essa convegnata in folla, inquadrata nelle formazioni del Partito e sindacali, con labari, bandiere e gagliardelli. «Duce! Duce!» grida con appassionato impeto la folla al suo avvicinarsi e la dimostrazione sempre intensa e fervidissima continua quando Egli, disceso sulla piazza, scende qualche minuto ad osservare il superbo spettacolo offerto da questa folla e da questo amore di popolo, e sale poi, seguito dal gruppo delle autorità al palazzo del Governo.

«Duce! Duce!» Nella sala maggiore sono allineati insieme al Palazzo ed alle altre autorità di Littoria e Podestà ed i

Segretari dei Fasci di tutta la provincia. Al suo entrare il Duce è salutato dal grido possente degli adunati. Egli percorre lo schieramento, rivolge con affabile cordialità la parola a qualcuno dei presenti, poi, fra una nuova imponente manifestazione lascia il palazzo per far ritorno sulla piazza.

Quivi la dimostrazione della folla non ha avuto un istante di sosta ed ora che il Duce riassume l'acclamazione assurgendo ad una grandiosità commovente. Mille o mille vessilli si vedono agitarsi nell'aria, mille e mille braccia si tendono al saluto romano e con un solo grido la folla rinnova all'unanimità la sua invocazione «Duce! Duce!».

Risalito in automobile il Capo del Governo si dirige verso la sede dell'Ispektorato dell'Agro Pontino e dietro di Lui, in massa enorme, la moltitudine si muove per accompagnarlo, per acclamare ancora. La sosta nella sede dell'Ispektorato è dovuta alla solennizzazione di un atto che avrà una profonda ripercussione non solo fra tutti i coloni dell'Agro ma presso tutti i lavoratori d'Italia. Si tratta dell'approvazione della firma da parte dei rappresentanti degli interessati al nuovo patto colonico.

La 221ª Legione dei Fasci all'estero ritorna in Italia

Settecento legionari rimangono in Etiopia - Ras Sejum visita la Casa del Fascio di Addis Abeba

Il traffico sulla linea ferroviaria indisturbato

ADDIS ABEBA, 19 agosto. Dal corrispondente dell'«Agenzia Stefani».

La 221ª Legione dei Fasci all'estero lascerà fra pochi giorni l'Etiopia, diretta in Italia, dopo aver brevemente compiuto il suo dovere sul fronte sud. Circa 700 legionari restano in Etiopia avendo espresso il desiderio di non tornare più nelle terre straniere dove sono venuti, ma di restare in Etiopia, in terra italiana, e cooperare con il loro lavoro al potenziamento del Vicerame. Circa 200 faranno carriera nella Milizia, in Colonia, altri 250 hanno trovato da sistemarsi in Colonia ed i restanti 150 rimangono sotto le armi fino a quando avranno trovato una conveniente sistemazione.

Con i legionari parlano anche il Console Giurati e il Ministro Piacentini.

Nessun incidente sulla Gibuti-Addis Abeba

Ras Sejum ha espresso il desiderio di visitare la Casa del Fascio di Addis Abeba, volendo con tale atto rendere omaggio alle organizzazioni fasciste e rendersi personalmente conto di quanto il Fascio di Addis Abeba sta facendo a favore della popolazione indigena e specialmente per i bambini e ragazzi, nutriti ed educati nelle scuole e palestre dipendenti dal Fascio della Capitale.

Varie centinaia di ragazzetti litigiosi, ottimamente inquadriati, hanno ricevuto ras Sejum cantando Giovinetti ed altri inni nazionali italiani.

Il traffico ferroviario si svolge regolarmente, senza incidenti di nessun genere.

Nei dintorni di Dire Daua un piccolo gruppo di predoni che avevano tentato di rapinare alcuni tuoni indigeni, prontamente attaccato dalle nostre truppe ha abbandonato la zona dopo aver subito gravi perdite.

Le popolazioni hanno espresso la loro riconoscenza al nostro Comandante.

che l'Opera Nazionale Combattenti ha stipulato con i rurali occupati nei terreni da essi assegnati.

Garanzia della vita dei coloni

Il Duce, che segue con quotidiano e vivo interesse la grande e vittoriosa opera di trasformazione fondiaria della regione, ha voluto presenziare alla firma del nuovo patto colonico, rossi opportuno dopo un riesame della situazione economico-sociale dell'Agro, effettuato dall'Opera ed elaborato allora verso e proficuo trattato con le organizzazioni interessate e con la collaborazione delle autorità politiche della provincia.

Tale patto, prosì gli ordini del Duce, si è concluso in questi giorni tra l'Opera Nazionale Combattenti da una parte ed il Comitato, formato da una parte ed il Comitato, formato dalle migrazioni o colonizzazioni interne e la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura; dall'altra, presenti il Prefetto di Littoria, il rappresentante del Partito e quello della Confederazione degli agricoltori. Caratteristica fondamentale del nuovo patto è quella di garantire per un quinquennio la vita familiare del colono, anche in quei poderi di

bonifica che pur in crescente produttività non ancora sono giunti al loro adeguato rendimento. Col nuovo patto l'Opera Combattenti provvede in tal caso, attraverso una sufficiente integrazione, ad assicurare l'effettiva necessità di vita della famiglia colonica (che a volte è priva di un eventuale, eccessivo indebitamento dei primi anni di bonifica che pregiudicherebbe il fine ultimo al quale tende il patto colonico nell'Agro Pontino, cioè quello della graduale trasformazione del colono in piccolo proprietario.

Tale beneficio, per il quale il nuovo patto aderisce pienamente ai principi sanciti nella Carta del lavoro, costituisce una vera conquista nel campo sociale e rappresenta una ulteriore benemerenza dell'Opera Nazionale Combattenti. Fra gli altri molteplici vantaggi assicurati ai coloni vi è la costituzione di una Cassa mutua malattie, a carattere paritetico. Nella vita quotidiana dell'Ispektorato il Presidente dell'O. N. C. mostra al Duce alcuni grandi grafici che indicano la produzione granaria nello stesso anno nell'Agro Pontino, la produzione foraggera, nonché il reddito dei vari poderi.

Il Generale Pinna, in stretto contatto con il Viceré, sta studiando la sistemazione razionale degli aereodromi e dei campi di atterraggio dell'A. O. I. in rapporto con la permanente funzione di polizia e presidio militare che avrà l'Aeronautica nel territorio dell'Impero.

In seguito al decreto che limita ad un breve periodo la validità dell'antica carta monetata dell'ex Banca d'Etiopia, numerosi indigeni affluiscono agli sportelli della Banca d'Italia per permutare i vecchi biglietti con carta monetata italiana.

L'affluenza degli indigeni che cambiano i vecchi spezzati di biglietti dell'ex governo del negus con lire italiane, è tale che la Banca ha dovuto istituire una speciale servizio.

Gratie alle bande armate che fanno la spola fra l'altipiano ed il bassopiano etiope, sono sensibilmente diminuite il numero le tradizionali rapine e rapenze di cui erano vittime le disgraziate popolazioni della Dancalia, che stanno tornando alle loro terre di origine e si stringono grate a fedeli intorno alle autorità italiane.

Le ricompense al valore concesse sul campo alla memoria del Caduti della Missione di Lékemti

Roma, 19 agosto. Sono state concesse sul campo le seguenti ricompense di valore militare ai gloriosi caduti della missione di Lékemti.

Medaglia d'oro al v. m.: Generale di brigata aerea, Magliocco Vincenzo; colonnello di S. M. R. Enrico, Calderini Mario; tenente colonnello pilota, Locatelli Antonio; ing. Praso Adolfo; cap. Pilota Gatti Mario; cap. osservatore Grammatici Antonio; tenente pilota Gabelli Luigi, con la seguente motivazione:

«Conoscendo il pericolo cui andava incontro, ma orgoglioso di essere annoverato fra i pionieri dell'Italia Imperiale, chiedeva con generosa insistenza di partecipare ad un'ardita impresa aeronautica tesa ad afformare, col simbolo del tricolore, il dominio civile di Roma su lontane contrade non ancora occupate. Attaccato nella notte da orde ribelli, rifiutava la st-

cura ospitalità di genti amiche e preferiva affrontare con scarso equipaggio di eroici compagni l'impresa combattimento per difendere, fino all'estremo sacrificio, la bandiera della Patria».

Lekemti 27 giugno 1936-XIV. Medaglia d'argento al valor militare.

Maresciallo pilota Bombonati Giulio, sergente radiotelegrafista Cipriani Renato; primo aviere montatore Dallari William; primo aviere motorista Agostini Alberto; aviere scelto radiotelegrafista Malenzer Giulio, con la seguente motivazione:

«Chiedeva volontariamente di partecipare ad ardua impresa aeronautica, intesa ad affermare il nostro possesso su lontane regioni. Attaccato con orgei suoi compagni da sovrachanti forze ribelli, si batteva ad estrema difesa della bandiera fino all'estremo sacrificio. Esempio di generoso ardimento e consapevole fermezza».

Lekemti 27 giugno 1936-XIV.

L'offerta del Duca di Bergamo alla città di Torino dei Cimeli di Padre Giuliani

TORINO, 19 agosto. S. A. R. il Duca di Bergamo, valente comandante della Divisione Gran Sasso, il quale ha portato con se alcuni cimeli appartenenti all'eroico padre Giuliani, gloriosamente caduto al passo Vaurieu, mentre compiva la sua nobile missione. Tra i cimeli sono il portafoglio del Caduto, un'anfora contenente terra rossiccia prelevata nel punto preciso, in cui cadde il Padre domenicano, una scimitarra da rozzo manico di legno con un fodero di pelle sgualcita che ancora porta sulla lama lo marchio rosso-astro del sangue del martire.

I cimeli oggi stesso verranno consegnati a Padre Iborris, provinciale dei domenicani.

Con questo nobile e pio gesto, S. A. R. il Duca di Bergamo esaudisce il voto della cittadinanza torinese, la quale rende per la memoria di Padre Giuliani una particolare, profonda, ammirazione.

I Caduti di Crimea onorati a Istanbul

ISTANBUL, 19 agosto. Al cimitero latino sono stati commemorati i caduti nella guerra di Crimea. Sono intervenute le autorità consolari e gli addetti militari italiani e francesi.

90 mila quintali di grano prodotti nell'Agro Pontino

Quest'anno, nonostante le avverse condizioni climatiche, la produzione è stata sì può dire ottima, in quanto ammonta a 90.000 quintali circa.

Quindi l'on. Di Crollalanza espone al Duce i criteri fondamentali ai quali si è ispirato il nuovo patto colonico e lo prega, infine, di voler, quale segno del suo fausto patrocinio, apporre la sua firma in calce al contratto. Il Duce firma e dopo di Lui sottoscrivono il Segretario del Partito, il Ministro delle Corporazioni, on. Di Crollalanza, l'on. Nannini in rappresentanza del Comunariato per la colonizzazione e l'emigrazione interna, l'on. Angelini in rappresentanza della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori agricoli.

Un calorosissimo applauso saluta il compimento di questo atto e alla dimostrazione che si svolge nell'interno del Palazzo, si fonda con tonalità più alta quella dell'immensa massa che si piglia sulla piazza sottostante, massa di rurali che, a conoscenza dei grandi ulteriori vantaggi che il patto le accorda, manifesta la sua gratitudine ed il suo entusiasmo con vibranti acclamazioni al Duce.

Chiamato insistantemente da quella manifestazione popolare, il Duce si affaccia al balcone centrale del l'edificio o quando, dopo alcuni minuti, il silenzio si diffonde sugli adunati, rivolge ad essi alcune parole.

L'elogio di Mussolini ai rurali

Il Duce pone in rilievo come il patto colonico testè firmato rappresenta un progresso notevole sul precedente. Egli prosegue dicendo che con la trebbiatura del grano di Pontinia e con l'inaugurazione del nuovo zuccherificio si può affermare la redenzione dell'Agro Pontino è ormai un fatto compiuto. Il Duce termina dichiarando che ciò è avvenuto per merito dei lavoratori e dei combattenti che costituiscono il forte e grande popolo italiano.

Una nuova, fervidissima manifestazione saluta lo parole del Duce che, lasciato il balcone, ridiscende sulla piazza che è ancora tutta vibrante di grida, di applausi di canti.

Fra l'ondeggiare delle bandiere, tra l'incanto delle acclamazioni Egli passa fra la folla che si assiepa lungo il percorso ed, risalito in automobile, si avvia ad inaugurare una importantissima opera che è venuta ad arricchire Littoria. Si tratta dello zuccherificio, edificio grandioso sorto in soli 10 mesi durante l'assedio economico e che ha dimanziato a se il più promettente avvenire. In seguito ai risultati più che soddisfacenti ottenuti da alcuni esperimenti della coltivazione dello barbabietolo nell'Agro Pontino, fu decisa la costruzione di tale stabilimento nei pressi della stazione di Littoria, a cui è collegato mediante un ampio raccordo ferroviario.

Il 27 giugno 1935 il Capo del Governo pose la prima pietra dell'edificio che oggi non solo è interamente finito ma è in piena attività di funzionamento. Il macchinario è stato totalmente e completamente costruito in Italia e costituisce quanto di più perfetto e moderno si abbia al riguardo. Generatori di valore ad alto rendimento termico alimentano la centrale termoelettrica a recupero totale di valore. Il quale viene utilizzato negli apparecchi ad effetto multiplo per la fabbricazione dello zucchero e tutto il sistema di macchinerie elettriche che si ricorda ad ogni apparecchio, eliminando le vecchie e pericolose trasmissioni e le vecchie giniglie, costituisce un insieme armonico che, oltre al massimo risparmio di combustibile, mira anche al massimo della semplicità nello svolgimento della lavorazione.

La visita allo zuccherificio

L'edificio dello stabilimento è stato progettato per una potenzialità giornaliera di 10.000 q.li di bietola, con produzione di zucchero raffinato. Per quest'anno si producono soltanto zucchero cristallino bianco, ma verranno presto installati anche gli apparecchi per la raffinazione. Lo stabilimento, attualmente occupa 425 operai, ha cominciato a funzionare dal giorno 8 agosto, senza in minimo incon-

veniente, ed ora continua con perfetta regolarità la sua lavorazione. Sulla vastissima corte e giardino che circonda il nuovo edificio dello stabilimento sono raccolte, in attesa dell'arrivo del Duce, alcune centinaia fra operai ed operie, i primi in tutta, lo secondo in giubilo turchino. Dall'alto dei pennoni sventolano fiamme tricolori e la bandiera è issata sul più alto culmine dell'edificio ed adorna le facciate e i casamenti minori che si raggruppano intorno ad esso.

L'ingresso del Duce è salutato con calorosissime manifestazioni degli operai e l'eco delle acclamazioni viene il rumore profondo e potente delle macchine che nell'interno sono in piena attività.

Accolto dai dirigenti lo stabilimento, il Duce si dirige da prima verso alcuni immensi silos, dove sono accatastati cumuli di bietola, ne prende alcune, ne esamina le svariate qualità, quindi, sempre seguito dal gruppo delle autorità e fiancheggiato dai dirigenti dello zuccherificio, entra nell'interno dello stabilimento che con i suoi macchinari dà l'impressione di una grandiosa potenza.

Dopo che Mons Navarra, Vescovo di Terracina, ha proceduto al rito della benedizione, lentamente e accuratamente Egli visita tutti gli impianti del stabilimento, sale poi sulla scollato di ferro che si staccava verso l'alto dell'immenso pilone degli ascensori superiori dove funzionano le altre macchine che costituiscono, con la prima, le parti vitali di questo poderoso organismo industriale. Durante la visita gli viene offerto il primo zucchero prodotto dallo stabilimento. La visita si protrae per circa tre quarti d'ora e non lascia che lo stabilimento il Duce esprima il suo compiacimento per la realizzazione compiuta.

Enthusiastiche dimostrazioni degli operai al Duce

Al suo uscire dallo zuccherificio il saluto degli operai si fonde con quello della folla dei rurali di Littoria, una banda paesana, fra tanto clamore di grida, fa scattare le note della Marcia Reale e di Giovinetti. La dimostrazione continua ancora sosta quando il Duce, risalito in automobile e il grido Duce! Duce! ripetuto da migliaia di persone, si eleva ancora più alto, quando Egli si allontana dallo stabilimento.

Lungo la via del ritorno verso Roma il Duce ha sostato a Carano per visitare quello sorgenti ed i cinque grandi pozzi di raccolta e distribuzione delle acque.

La 10ª giornata della Mosira c.nematografica

VENEZIA, 19 agosto. La proiezione serale della 10ª giornata della quarta Mostra d'arte cinematografica è stata riservata ad una pellicola francese intitolata «La Kermesse Hieroglyphes» realizzata per la regia di J. Fajard e riprodotto un lieto e comico episodio che si svolge nella città fiamminga di Bloona nel 1616, durante la dominazione spagnola. Il film che ha avuto il gran premio del cinema francese ha ottenuto un vivo successo. Sono stati inoltre visitati un interessante documentario tedesco «Il metallo del cielo» che illustra in quadri suggestivi ed efficaci il processo della lavorazione dei metalli, e un altro documentario che mostra il processo della lavorazione del ferro e dell'acciaio, sottolineando le molteplici applicazioni che quest'ultimo ha trovato nella vita moderna dove domina ed impera qua-

l'ultimo strumento di pace e di progresso strumento anche di guerra: ed un breve film americano «L'amore che rompe la terra».

Oggi nel pomeriggio nel palazzo Ducale si è svolta la soluta inaugurazione del comitato esecutivo della Camera internazionale del film. Ha presieduto il Conte Volpi di Misurata. Erano presenti S. E. il Prefetto di Venezia, il Ministro di Stato germanico Lohmich, presidente della Camera internazionale del film, il direttore generale per la cinematografia, il segretario generale della Biennale, il direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica e numerose altre autorità o rappresentanti, oltre i membri del Comitato esecutivo della Camera internazionale del film e vari personalità del mondo cinematografico.

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

CRONACA DELLA CITTA'

Le comunicazioni automobilistiche

tra Pola e Fiume

Il problema delle comunicazioni tra Pola e Fiume, ora che a circa metà strada è sorto il grande centro minerario dell'Arza...

Il problema delle comunicazioni tra Pola e Fiume, ora che a circa metà strada è sorto il grande centro minerario dell'Arza...

In modo particolarmente grave verrebbe danneggiata Dignano capoluogo del mandamento che da tanti interessi è legata alla zona di Barbana e Albona...

Le truppe nazionali premono inesorabilmente su Irun e San Sebastiano superando la resistenza dei rossi

Infamie inimmaginabili commesse dalle bande comuniste

BAIONA, 19 agosto. Per quanto difficile sia ottenere precise notizie dai vari centri in cui si svolge la lotta mortale fra gli insorti ed i sovversivi...

Infamie inimmaginabili commesse dalle bande comuniste. In combattimenti sono stati particolarmente accaniti ma ad onta della ferrea resistenza opposta dai rossi...

La gravità dell'incidente sottolineato dalla stampa germanica. BERLINO, 19 agosto. Nei circoli politici si considera l'incidente del piroscafo 'Camerun'...

L'esploratore italiano 'Antonio Da Noli' acclamato a Siviglia. SIVIGLIA, 19 agosto. Acclamato dalle rappresentanze dei faangisti e dai funzionari della capitaneria del porto...

La marcia su Malaga. Intanto la colonna del generale Valera punta decisamente su Malaga da cui non disterebbe che soli 20 chilometri...

Un piroscafo tedesco fermato da navi sovversive. BERLINO, 19 agosto. Profonda indignazione ha suscitato in Germania la notizia dell'innanziato di una nave piraterica...

La Grecia sulle orme del Fascismo. ATENE, 19 agosto. E' stata decisa l'istituzione di un Ministero della stampa e propaganda di cui il generale italiano...

Il contributo degli italiani residenti a Buenos Aires durante le sanzioni. BUENOS AYRES, 19 agosto. Durante il periodo delle sanzioni, gli italiani di Buenos Aires hanno offerto 500 kg. di oro...

La truppa marocchina sbarcata in Spagna. Ma queste notizie non sono che del diversivo ad uso di politico internazionalista...

Gli ultimi successi militari dei nazionali in un'intervista del Gen. Franco alla 'Stampa'. SIVIGLIA, 19 agosto. L'invio speciale della 'Stampa' ha avuto una nuova intervista col Gen. Franco...

La Grecia sulle orme del Fascismo. ATENE, 19 agosto. E' stata decisa l'istituzione di un Ministero della stampa e propaganda di cui il generale italiano...

Il Principe d'Assia offre un ricevimento agli olimpionici azzurri. CASSEL, 19 agosto. Il Principe Filippo d'Assia, presidente superiore della provincia di Assia, ha offerto un ricevimento alla squadra olimpica italiana...

L'irresistibile avanzata dei nazionali su San Sebastiano e Irun. TANGERI, 19 agosto. Il Governo di Burgos comunica che un reggimento della Legione straniera è giunto a Valladolid...

La gravità dell'incidente sottolineato dalla stampa germanica. BERLINO, 19 agosto. Nei circoli politici si considera l'incidente del piroscafo 'Camerun'...

Una centuria di militi ferroviari partiti per l'A. O. I. FIRENZE, 19 agosto (notte). Stasera è partita per l'A. O. I. una centuria di militi della Legione ferroviaria di Firenze...

Incendi di boschi. Particolarmente intensa è stata la giornata di ieri per i pompieri. Alle dieci del mattino furono chiamati nel territorio di Peroli...

38 nazionali crocifissi e arsi vivi dalle belve comuniste. PARIJ, 19 agosto. Notizie provenienti da Lisbona assicurano che i comunisti spagnoli avrebbero crocifisso nel carcere del...

Una colonna marocchina svizzera diretta in Spagna fermata alla frontiera. BERNA, 19 agosto. La procura pubblica federale ha impedito la partenza di una colonna sanitaria marocchina...

Una centuria di militi ferroviari partiti per l'A. O. I. FIRENZE, 19 agosto (notte). Stasera è partita per l'A. O. I. una centuria di militi della Legione ferroviaria di Firenze...

Una centuria di militi ferroviari partiti per l'A. O. I. FIRENZE, 19 agosto (notte). Stasera è partita per l'A. O. I. una centuria di militi della Legione ferroviaria di Firenze...

Per quanto riguarda poi il movimento turistico propriamente detto e del quale ci siamo interessati nel nostro articolo del 18 corrente...

Per quanto riguarda poi il movimento turistico propriamente detto e del quale ci siamo interessati nel nostro articolo del 18 corrente...

Per quanto riguarda poi il movimento turistico propriamente detto e del quale ci siamo interessati nel nostro articolo del 18 corrente...

Per quanto riguarda poi il movimento turistico propriamente detto e del quale ci siamo interessati nel nostro articolo del 18 corrente...

Calendario e storia. I radiocollezionisti italiani che ieri hanno seguito la trasmissione della 12.16 saranno rimasti senza dubbio meravigliati nell'udire dal Calendario...

Numerose prenotazioni per la gita a Zara del Dopolavoro Provinciale Domenica 30 agosto XIV. Continuano ad affluire al Dopolavoro Provinciale le iscrizioni per la gita a Zara...

Il programma della gita non è stato ancora concretato nei suoi dettagli, ma è certo che ai gitanti non mancherebbero né le comodità, né gli svaghi...

Il programma della gita non è stato ancora concretato nei suoi dettagli, ma è certo che ai gitanti non mancherebbero né le comodità, né gli svaghi...

Il programma della gita non è stato ancora concretato nei suoi dettagli, ma è certo che ai gitanti non mancherebbero né le comodità, né gli svaghi...

Il programma della gita non è stato ancora concretato nei suoi dettagli, ma è certo che ai gitanti non mancherebbero né le comodità, né gli svaghi...

Il Dott. Grado. riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilite. ELETTROTERRAPIA - IRRADIAZIONI ENDONAVALI. Orario 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi n. 10 - Tel. 2-1336.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi. postulato per la malattia di B. pelle, vasi e sifilite. VIA MASSIMIANO N. 61. Tel. 2-27. Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-23. Autorizz. Prefettura - Tel. 6780 - tel. 31-6-1936.

non dimenticate Merano! Comperate oggi stesso un biglietto della lotteria per la vostra fortuna!

Lo Sport

Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI
LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celer; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, celer; Ore 17.30 da Trieste, postale.
MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celer.

PARTENZE
LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celer; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale; Ore 16.30 per Fiume, celer; Ore 18.30 per Lussino-Ancona, postale.
MARTEDI: Ore 13 per Venezia, celer.

Gli orari delle avio-linee
dal 19 aprile al 3 ottobre 1936-XIV
Trieste Pola Lussino Zara Ancona
Giornaliera (Esclusa la domenica)
7.50 p. Trieste a. 17.40
8.35 a. POLA p. 16.55

I corridori convocati a Roma per i Campionati del mondo
I seguenti corridori professionisti: Bartali, Bini, Bixi, Cazzulani, Di Pace, Olmo, Guerra, Piemontesi e i seguenti dilettanti: Ardizzonei, Ravutti, Di Biase, Bianco, Favalli, Leoni, Serrati, Spadolini, sono convocati a Bologna per il giorno 23 corrente per partecipare alla gara promissa di selezione che si svolgerà alle ore 14.30 sul circuito dei Giardini Margherita.

DALLA PROVINCIA
Da Valle
Incontro di calcio
VALLE, 19
Domenica 16 corr. alle ore 17, sul nuovo campo sportivo, si svolge la partita di calcio fra la squadra locale, formata da avanguardisti e giovani fascisti e la squadra del Fascio Giovanile di Dignano, rinforzata per l'occasione, da alcuni ottimi elementi di fuori.

ORARIO delle FERROVIE
PARTENZE
Per Trieste C. M.: A. L. (2-3 cl.) 6.45; M. (2-3 cl.) 12.45; D. (1-2-3 cl.) 15.50; A. L. (2-3 cl.) 19.
Per Canfanaro: M. (3 cl.) 7.25; M. (3 cl.) 17.40; (non si effettua al sabato ed alla domenica); M. (3 cl.) 13.40 (si effettua solo al sabato).

ARRIVI
da Trieste O. M.: O. 9.35; D. L. 11.30; M. 16.50; A. L. 21.55; da Canfanaro: M. 7.10; M. 16.41.

Alte onorificenze tedesche al Gen. Vaccaro o al Conte Bonacossa

BERLINO 19 agosto
Il generale Vaccaro, segretario generale del C. O. N. I., e il conte Alberto Bonacossa, membro del C. I. O., sono stati insigniti della massima onorificenza istituita dalla Germania, in occasione dei giochi olimpici, la decorazione che viene conferita soltanto ai più influenti membri del C. I. O. ed ai capi delle rappresentative nazionali olimpiche.

Atleti azzurri festosamente accolti a Cassel

CASSEL, 19 agosto
Proveniente da Berlino è qui giunta la squadra olimpionica italiana solennemente e cordialmente accolta dal presidente superiore della provincia di Hesse Nassau, Principe Filippo d'Assia, dal capo dei socialnazionali, Weindrich, il primo borgomastro, Lohmeyer, ha rivolto agli ospiti un caloroso benvenuto ed il R. Ambasciatore d'Italia, Attolico, ha inneggiato al Führer ed alla Nazione germanica. Al Teatro di Stato è stata organizzata, in onore degli italiani, una rappresentazione con la opera «Marta». Oggi si è svolta a Cassel una festa sportiva.

L'elogio di Hitler agli olimpionici

BERLINO, 19 agosto
In occasione della chiusura dei giochi olimpici il Cancelliere ha diretto al Presidente del Comitato Olimpionico, conte Baillet Lathour, una lettera in cui, a nome anche del popolo tedesco, porge a lui ed ai membri del comitato internazionale un vivo ringraziamento per l'opera svolta accomunando in questo ringraziamento anche gli atleti a le atleti di tutto il mondo le cui splendide realizzazioni hanno suscitato ammirazione, ed i cui nomi rimarranno vivi nella storia dello sport. Terminando, il Cancelliere esprime la speranza che le Olimpiadi berlinesi abbiano contribuito a consolidare l'idea olimpica ed a gettare così un ponte tra i popoli. Al Presidente del Comitato Olimpico, S. E. Lowald, Hitler ha pure indirizzato uno scritto di ringraziamento per l'ampio organizzazione delle manifestazioni. La particolare gratitudine di tutto il popolo tedesco - conclude la lettera - va ai nostri atleti ed atleti che hanno fatto tanto onore allo sport germanico e le cui straordinarie vittorie ci hanno riempito di orgoglio. Registrando il successo della Germania alle Olimpiadi, i giornali scrivono che ciò è dovuto in prima linea al nuovo spirito che anima la Germania di Hitler.

I corridori convocati a Roma per i Campionati del mondo

I seguenti corridori professionisti: Bartali, Bini, Bixi, Cazzulani, Di Pace, Olmo, Guerra, Piemontesi e i seguenti dilettanti: Ardizzonei, Ravutti, Di Biase, Bianco, Favalli, Leoni, Serrati, Spadolini, sono convocati a Bologna per il giorno 23 corrente per partecipare alla gara promissa di selezione che si svolgerà alle ore 14.30 sul circuito dei Giardini Margherita. I corridori dovranno trovarsi nella suddetta località agli ordini del commissario della VII Zona che fornirà loro le opportune disposizioni per la gara dello stesso giorno 23.

DALLA PROVINCIA

Da Valle

Incontro di calcio
VALLE, 19
Domenica 16 corr. alle ore 17, sul nuovo campo sportivo, si svolge la partita di calcio fra la squadra locale, formata da avanguardisti e giovani fascisti e la squadra del Fascio Giovanile di Dignano, rinforzata per l'occasione, da alcuni ottimi elementi di fuori.

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

La voce si spensero di nuovo. E ad un tratto, la signora Saint-Clair alzò la testa, le labbra e gli occhi.
— Lo avete visto davvero?
Le mani erano contratte, come al principio. Il volto assunse lieve sorriso.

— L'avete visto? E' a Parigi?
Delfoux scosse la testa in segno di diniego e lei sbarrò gli occhi, sprovveduta.
— Dov'è?
— Assolutamente... Quattro giorni fa era in Italia...
— Con lei?
La domanda era precisa. Non vi era mezzo di eresia. E' gli occhi di Yvonne Saint-Clair che facevano. Era evidente che la donna faceva uno sforzo violento, per resistere calma.

CARLOTTA
A nome mio e a nome di tutti i congiunti, profondamente commosso da tanto spontaneo affetto, ridgrazio esplicitamente tutte quelle anime che, con l'invio di fiori, che prendendo parte al funerale o contribuendo in altra guisa vollero rendere omaggio alla loro amata e indimenticabile.

GIUSEPPE MAREGA
Alto ore 12 di ieri, accidentale destino tolse alla vita e all'affetto dei suoi cari, l'anima buona del nostro amatissimo.

AVVISI ECONOMICI
Richieste di personale di servizio
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B
CERCO donna servizio. Via Nascimbenza 3, il destra. 3939B

Vendite d'occasione
INCUDINE acquisto di 20 kg se occasione. Oreficeria Natisscher. 3926N
Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P
PERMANENTI elettrico e vapore di massima concorrenza e perfezione Salone Marini, Campomarzio 3. 3932P

Soltanto per oggi
In grande ripresa
Cine Arena
una piccola avventura svelata tra gli incanti della Riviera:
VIVIAMO STANOTTE
In una smagliante cornice, tra affascinanti donne, in paesaggi di sogno. Questo film delizioso snoda una passionale vicenda d'amore alla quale

Tullio Carminati
Lilian Harwoy
domano vivacità e grazia, umanità ed emozione con la loro arte squisita
Principia alle ore 4
Domani soltanto:
„Aurora tragica“
Emozionante dramma di alta e vibrante emozione

La lotta contro la sifilide
La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmurget il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia «Sifilide e la sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Nape Tecchiani 8, Milano. Aut. Prof. Milano N. 64083 y 1963.

volete digerire bene? prendete:
MAHLOW
DIGESTIVO DI FAMA MONDIALE

TELEGRAMMI TRENO
Viaggiate serviti dai telegrammi-treno per evitare del treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.
I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.
Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.
Minimo 14 parole per ogni telegramma.
Servizi speciali speciali: Fermo posto (-CP-), Fermo telegrammi (-TB-), Ricepito di giorno (-Jour-), Ricepito di notte (-Nuit-).
Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

ARISTOCRAZIA
MACEDONIA EXTRA
Leggete il "Corriere Istriano,"